"Scafati In" - la rivista della tua città - registrazione al tribunale di Nocera Inferiore (SA) n° 01/2024 del 24/07/2024 - Anno 03 n°21- Giugno 2026

SCAFATIin

la rivista per vivere e scoprire la tua città e non solo...

POLITICA
CULTURA
EVENTI
GASTRONOMIA
SPORT
ANNUNCI

Io sto con Trame Africane!

Distribuzione Gratuita



PRONTO SOCCORSO A SCAFATI QUASI VENTI ANNI DI TROPPE PROMESSE E ZERO FATTI

ALL'INTERNO TANTI ALTRI ARTICOLI



Festa di Santa Maria delle Grazie: il programma dalla discesa della statua, processione e la tradizionale sagra della patata



Scafatese Campione d'Italia



Bar Cerrato 150 anni di storia

MetanSud
GAS & LUCE

è la tua energia in città!

VISITA IL NOSTRO SITO
www.metansudgas.it

Numero Verde
800 910 466

mtncompany.it

SCAFATI
CORSO NAZIONALE, 131

ANGRI
VIA ZURLO, 19

MERCATO S. SEVERINO
VIA MUNICIPIO ,131

SUCCIVO
CORSO UMBERTO I, 124

Sommario

4 SANTA MARIA DELLE GRAZIE

6 PRONTO SOCCORSO

9 FESTA SAN FRANCESCO

10 BAR CERRATO

12 CONSIGLI PER LA VISTA

14 GRAN GALÀ

17 IC TOMMASO ANARDI

19 TRAME AFRICANE

20 SCAFATESE CALCIO

22 BASKET SCAFATI

25 GASTRONOMIA E VINI

27 SPESSO E VOLENTIERI



FESTA MADONNA DELLE GRAZIE

Fede, tradizione e comunità.

Con un messaggio ricco di spiritualità e speranza, il parroco **Don Antonio Federico** invita la comunità a vivere intensamente la Festa 2026 in onore della Madonna delle Grazie, uno degli appuntamenti più sentiti e partecipati della parrocchia Santa Maria delle Grazie di Scafati.

"*Carissimi, Maria è «la prima discepola, quella che ha imparato meglio le cose di Gesù». Ed è Madre del popolo fedele, che «cammina in mezzo al suo popolo, mossa da una tenerezza premurosa, e si fa carico delle ansie e delle vicissitudini». Radunarci in questo tempo per la festa in onore della Madonna delle Grazie significa ritrovarsi come a Cana di Galilea con Gesù, con i discepoli e Maria la Madre del Signore. Maria intercede manifestando a Cristo le nostre necessità e sofferenze, affinché Egli possa agire con la sua potenza divina. Anche oggi, la Madonna, ci aiuta a disporci verso l'azione di Dio: «Fate quello che vi dirà» (Gv 2,5). Affidiamo a Maria SS.ma delle Grazie ognuno di noi, invocando pace e salvezza per il mondo intero. Con amicizia don Antonio, le Suore, gli operatori pastorali e animatori della festa*".

Nel suo saluto ai fedeli, Don Antonio ricorda come Maria sia «la prima discepola,

Le celebrazioni prenderanno il via sabato 27 giugno con la Santa Messa e la tradizionale discesa ed esposizione della statua della Vergine. Mercoledì 1° luglio, inoltre, la chiesa ospiterà il concerto "Maria in Musica", eseguito dai cori Stabia, Oplontis e Valpompeiana, offrendo un momento di intensa elevazione spirituale attraverso il canto. Giovedì 2 luglio, giorno dedicato alla Madonna delle Grazie, e venerdì 3, si svolgerà la solenne processione per le strade del quartiere, durante la quale la sacra immagine della Vergine incontrerà i fedeli lungo il percorso cittadino in un clima di preghiera e partecipazione.

Accanto agli appuntamenti religiosi, la festa offrirà anche occasioni di aggregazione e valorizzazione delle tradizioni popolari. Sabato 4 luglio Piazza Trento ospiterà infatti la "Sagra della Patata", con stand gastronomici dedicati ai sapori del territorio e uno spettacolo musicale serale animato dal gruppo OVER+.

La Festa della Madonna delle Grazie rappresenta ogni anno un momento di forte identità per la città di Scafati, capace di coniugare fede, cultura e tradizione, rafforzando il senso di appartenenza e di comunità attorno alla figura della Vergine Maria.





MADONNA delle GRAZIE 2026

PROGRAMMA RELIGIOSO E CIVILE

Sabato 27 Giugno
- ore 19,30 S. Messa
  segue **DISCESA DELLA STATUA**

Domenica 28 Giugno
- SS. Messe ore 8,00 – 11,00 – 19,30

TRIDUO
Lunedì 29 – Martedì 30 – Mercoledì 1° Luglio
- ore 18,00 Confessioni
- ore 19,00 S. Rosario
- ore 19,30 S. Messa e Supplica alla Madonna delle Grazie

Mercoledì 1° Luglio
- ore 20,15 **CONCERTO in Chiesa**
  "Maria in Musica" eseguito dai cori:
  Stabia - Oplontis – Valpompeiana

Giovedì 2 Luglio
FESTA MADONNA DELLE GRAZIE
- SS. Messe ore 8,00 – 11,00
- **Processione ore 18,30**

Chiesa - Via Passanti – Via Pio XII - Via L. Cavallaro (preghiera e sosta piazzale tra Parco Futura e IACP) - Cavalcavia Avogadro – Via M. Alison – Via Capone – Sosta presso Malafronte - Via Mazzini – Via D. Catalano - Rientro in Chiesa.
- S. Messa ore 22,00 (dopo la processione)

Venerdì 3 Luglio
- S. Messa ore 8,00
- **Processione ore 18,30**

Chiesa – Via A. De Gasperi - Cavalcavia Moscati - Via della Resistenza - Vicinale Borrelli - Via Passanti - Sosta incrocio Via Passanti/Tricino presso Pisacane: Volo dell'Angelo - Via Passanti – Via Pio XII - Piazza Trento – Preghiera e sosta IACP – Rientro in Chiesa

Sabato 4 Luglio
- S. Messa ore 8,00

Domenica 5 Luglio
- SS. Messe 8,00 – 11,00 – 19,30

Sabato 4 Luglio 2026
SAPORI E TRADIZIONI in Piazza Trento
SAGRA DELLA PATATA
- Ore 16.00 Allestimenti
- Ore 20.00
  APERTURA STAND GASTRONOMICI
- **Ore 20.00**
  SPETTACOLO MUSICALE eseguito dal GRUPPO OVER+

S. MARIA DELLE GRAZIE - PIAZZA TRENTO - SCAFATI (SA)

PRONTO SOCCORSO: SOLO PROMESSE!

Boscotrecase riapre il PS, a Scafati resta l'amaro.

La riapertura del Pronto Soccorso dell'ospedale di Boscotrecase rappresenta una buona notizia per tutta l'area vesuviana e per l'intero territorio.

Dopo sei anni di chiusura, la struttura dell'ospedale Sant'Anna e Santissima Madonna della Neve torna infatti operativa dall'11 giugno 2026, segnando un importante passo avanti nel potenziamento della rete dell'emergenza-urgenza.

La riattivazione del presidio, chiuso nel 2020 durante l'emergenza pandemica da Covid-19, consentirà di alleggerire la pressione sugli altri ospedali della zona, spesso costretti a lavorare in condizioni di forte sovraffollamento.

Il nuovo Pronto Soccorso sarà dotato di posti dedicati ai codici rossi, gialli, verdi e azzurri, di un'area per l'osservazione breve intensiva, di ambulatori specialistici e di spazi dedicati alla gestione delle emergenze più complesse, comprese le malattie infettive e l'assistenza alle donne vittime di violenza.

Una riapertura che viene accolta con favore da cittadini, operatori sanitari e amministratori locali, consapevoli dell'importanza di garantire un servizio essenziale in un territorio densamente popolato.

Ma se a Boscotrecase si festeggia, a Scafati resta aperta una ferita che dura da troppo tempo.

Sono infatti trascorsi ben diciassette anni dalla chiusura del Pronto Soccorso dell'ospedale "Mauro Scarlato", avvenuta nel 2009. Un presidio che per decenni ha rappresentato un punto di riferimento per decine di migliaia di cittadini dell'Agro nocerino-sarnese e dell'area confinante con la provincia di Napoli.

Durante l'emergenza Covid, anche l'ospedale di Scafati ha svolto un ruolo strategico nella gestione della pandemia, dimostrando ancora una volta la centralità della struttura nel sistema sanitario territoriale. Eppure, nonostante gli appelli provenienti da tutte le forze politiche, dalle associazioni di volontariato, dai sindacati e da numerosi comitati civici, sulla riapertura del Pronto Soccorso non sono mai arrivate indicazioni concrete né comunicazioni ufficiali da parte delle istituzioni competenti.



Negli anni si sono susseguite promesse, ipotesi e richieste di intervento, ma il risultato è che i cittadini di Scafati e dell'intero comprensorio continuano a fare riferimento ai presidi ospedalieri limitrofi, spesso già gravati da un elevato numero di accessi.

La riapertura di Boscotrecase dimostra che investire nei servizi di emergenza è possibile e che restituire ai territori strutture fondamentali per la tutela della salute non è un obiettivo irraggiungibile. Proprio per questo, la notizia assume per Scafati un significato particolare: non soltanto motivo di soddisfazione per un territorio vicino, ma anche occasione per rilanciare una richiesta che da anni viene avanzata dalla comunità.

Se l'apertura del Pronto Soccorso di Boscotrecase contribuirà a migliorare l'assistenza sanitaria di un'area vasta e popolosa, altrettanto importante sarebbe restituire a Scafati un servizio che manca ormai da quasi due decenni. Una scelta che rafforzerebbe l'intera rete ospedaliera regionale e darebbe una risposta concreta alle esigenze di migliaia di cittadini.

La speranza è che l'esempio di Boscotrecase possa rappresentare l'inizio di una nuova stagione di attenzione verso la sanità territoriale e che anche per Scafati si possa presto passare dagli appelli ai fatti.







Dott. Filippo Sansone

Consulenza Finanziaria, Fiscale, del Lavoro

SOLUZIONI CHIARE
STRATEGIE EFFICACI
RISULTATI CONCRETI

SCAFATI (SA) Via Nazionale C.le Battaglia, 2

Tel. 0818506969 www.filipposansone.it

FESTA SAN FRANCESCO

Quattro giorni di fede, musica e tradizione.



Si è conclusa con grande partecipazione la tradizionale Festa di San Francesco di Paola organizzata dalla Parrocchia San Francesco di Paola di Scafati. L'evento, promosso dalla comunità parrocchiale guidata da Don Peppino De Luca, ha rappresentato un importante momento di incontro, preghiera e condivisione, coinvolgendo centinaia di fedeli e cittadini in un ricco programma religioso e civile.

Le celebrazioni hanno preso il via giovedì 28 maggio con la visita ai quartieri della città e la processione che ha attraversato via Buccino, via Volturno, Palazzine e via Martiri d'Ungheria, prima del rientro in chiesa per la Santa Messa. Un momento particolarmente sentito che ha portato l'immagine del Santo tra le famiglie e le strade del quartiere.

Venerdì 29 maggio la comunità si è ritrovata per la celebrazione eucaristica delle ore 19.00, seguita da una serata dedicata alla musica e all'intrattenimento con l'esibizione di Gisana, spettacolo musicale che ha animato il piazzale della parrocchia. Ospite della serata è stato Antonio Manganiello, accolto con entusiasmo dal pubblico. Grande affluenza anche presso gli stand gastronomici e le aree dedicate ai giochi della tradizione e all'animazione per le famiglie.

La serata di sabato 30 maggio è stata caratterizzata dall'attesa "Notte dei Tamburi", uno degli appuntamenti più suggestivi della festa. Sul palco si sono esibiti Simone e i Tammorrari del Vesuvio, portando in scena ritmi e sonorità della tradizione popolare campana. Ospite speciale della serata è stato Vesevo, mentre gli stand gastronomici, il luna park dedicato ai più piccoli e le attività curate dalla Dream Animation hanno contribuito a creare un clima di festa e aggregazione.

Il momento culminante delle celebrazioni è arrivato domenica 31 maggio con le tre Sante Messe della giornata e la tradizionale processione serale per le vie cittadine, che ha attraversato Corso Nazionale, via Giovanni XXIII, via Martiri d'Ungheria e nuovamente Corso Nazionale. In serata si è esibito il Gruppo Folkloristico Città di Agerola, protagonista di uno spettacolo che ha valorizzato le tradizioni popolari del territorio. La festa si è conclusa tra gli applausi del pubblico con gli stand gastronomici e il consueto spettacolo di fuochi pirotecnici.

Determinante, come ogni anno, il lavoro organizzativo della comunità parrocchiale e dei numerosi volontari coordinati da Don Peppino De Luca, che ha accompagnato l'intera manifestazione con il suo impegno pastorale e la sua costante vicinanza ai fedeli. Grazie alla sua guida, la festa di San Francesco di Paola continua a essere non soltanto un appuntamento religioso, ma anche un'occasione per rafforzare i legami sociali e il senso di appartenenza della comunità scafatese.

L'edizione si è così confermata un successo, capace di coniugare devozione, cultura popolare e momenti di convivialità, nel solco dell'insegnamento di San Francesco di Paola, il quale invitava a costruire pace, fraternità e solidarietà tra i popoli. Una tradizione che continua a vivere e a rinnovarsi anno dopo anno nel cuore della città di Scafati.

LA STORIA DEL BAR CERRATO

Dal 1860 al 2015 il caffè che ha raccontato Scafati

Per ogni scafatese DOC, pronunciare la parola "caffè" significa evocare un nome preciso: Bar Cerrato. Non era soltanto un locale, ma una vera istituzione cittadina, un luogo capace di attraversare guerre, cambiamenti sociali, crisi economiche e trasformazioni urbanistiche, accompagnando la storia di Scafati per ben 155 anni.

La sua storia inizia nel 1860, un anno simbolico per l'Italia. Mentre Giuseppe Garibaldi completava l'unificazione del Paese e il Regno delle Due Sicilie tramontava definitivamente, l'imprenditore Alfonso Cerrato apriva nel cuore della città un caffè destinato a diventare parte integrante dell'identità locale. Da allora quattro generazioni della famiglia Cerrato si sono succedute dietro quel bancone, trasformando il locale in un punto di riferimento per intere generazioni di cittadini.

Le origini: caffè delle guardie borboniche
Nato sul Corso Nazionale, il locale era frequentato dalle guardie del vicino Polverificio Borbonico, che vi trascorrevano il tempo tra partite a carte, bicchieri di vermut e discussioni sulla vita quotidiana. In un'epoca in cui il caffè rappresentava uno dei principali luoghi di aggregazione sociale, il Bar Cerrato iniziò a costruire la propria reputazione di salotto cittadino.

Gli anni Trenta e la Scafati che si svegliava prima dell'alba
Con il trasferimento in Piazza Vittorio Veneto, il locale divenne ancora più centrale nella vita economica e sociale dell'Agro Nocerino-Sarnese. Negli anni Trenta apriva addirittura alle tre del mattino per accogliere i carrettieri diretti ai mercati di Napoli.
Le immagini raccontate dagli anziani del posto sembrano uscite da un film: cavalli legati ai ganci esterni della piazza, carretti carichi di merci e uomini che si concedevano un caffè bollente prima di affrontare il viaggio verso il capoluogo partenopeo. In quelle ore il Bar Cerrato era già pieno di vita, molto prima che la città si risvegliasse.

Gli anni della guerra
Durante la Seconda Guerra Mondiale, il locale continuò a rappresentare un punto di riferimento per la comunità. Con l'arrivo delle truppe alleate, il bar divenne luogo di ritrovo per molti soldati inglesi che pagavano le consumazioni con le celebri "AM-Lire", la valuta introdotta dagli Alleati nei territori liberati.
Anche nei momenti più difficili, quando il caffè vero era raro e costoso, il locale riuscì a sopravvivere grazie all'inventiva e alla capacità di adattarsi alle difficoltà del tempo. Si serviva spesso il caffè di cicoria, simbolo di un'Italia che cercava di andare avanti nonostante le privazioni.

Dal dopoguerra al boom economico
L'evoluzione tecnologica passò anche dal Bar Cerrato. I vecchi sistemi di preparazione lasciarono progressivamente spazio alle prime macchine elettriche. Prima ancora, il caffè veniva preparato con la celebre "mokona" gigante riscaldata sui carboni ardenti, un'immagine rimasta impressa nella memoria collettiva degli scafatesi.
Nel corso dei decenni il locale divenne un crocevia di artisti, professionisti, politici e personaggi della società civile provenienti non solo da Scafati ma da tutta la Campania. Il caffè servito rigorosamente nel bicchiere di vetro e le sfogliatelle artigianali contribuirono a costruire una fama che superava i confini cittadini.

Gli anni d'oro
Secondo le testimonianze raccolte nel tempo, il periodo di massimo splendore arrivò tra gli anni Settanta e Ottanta. Il Bar Cerrato impiegava fino a tredici dipendenti ed era considerato una vera e propria "fabbrica" di dolci e specialità. La tradizione popolare racconta perfino di una festa organizzata per celebrare il raggiungimento del miliardo di lire accumulato dall'attività, episodio rimasto

nella memoria collettiva della città.

Il lento declino del centro storico

Con il passare degli anni, però, cambiarono anche Scafati e le abitudini dei suoi abitanti. Le trasformazioni urbanistiche successive al terremoto del 1980, la nascita di nuove aree commerciali e lo spostamento progressivo dei flussi cittadini contribuirono all'isolamento di Piazza Vittorio Veneto.

Molti esercizi storici abbassarono le serrande e il centro storico perse gradualmente il ruolo di cuore pulsante della città. Diversi commercianti denunciarono per anni l'assenza di interventi di riqualificazione e il crescente degrado urbano che allontanava residenti e clienti.

L'ultima resistenza di Ferdinando Cerrato

A tenere viva la tradizione fino all'ultimo fu Ferdinando Cerrato, pronipote del fondatore Alfonso. Rimasto progressivamente solo a gestire l'attività, continuò a difendere quel patrimonio di memoria collettiva grazie a una straordinaria passione e a un forte senso di appartenenza alle proprie radici.

Per molti clienti era semplicemente "il professore": il custode di un modo antico di fare il caffè, di accogliere le persone e di vivere il rapporto con la città.

La chiusura nel 2015

Nel maggio del 2015, dopo 155 anni di attività ininterrotta, il Bar Cerrato chiuse definitivamente i battenti. La notizia suscitò grande emozione a Scafati, dove la serranda abbassata del locale venne percepita come la fine di un'epoca. Numerosi giornali locali parlarono della scomparsa di uno degli ultimi simboli del centro storico cittadino.

Pochi mesi dopo, nel febbraio 2016, la città dovette salutare anche Ferdinando Cerrato. La sua scomparsa fu accolta con profondo cordoglio: per molti scafatesi non era morto soltanto un barista, ma un pezzo della memoria cittadina. Le cronache dell'epoca lo ricordarono come l'uomo che, con il suo caffè servito nel vetro e le sue sfogliatelle, aveva accompagnato la vita quotidiana di più generazioni.

Un'eredità che resiste nel ricordo

Oggi del Bar Cerrato restano i racconti, le fotografie, i ricordi tramandati dalle famiglie e da chi, almeno una volta, si è fermato davanti a quel bancone. Resta soprattutto il valore simbolico di un luogo che ha saputo raccontare oltre un secolo e mezzo di storia locale.

Dal Regno delle Due Sicilie all'Italia contemporanea, dalle carrozze ai motori, dalla cicoria delle guerre all'espresso moderno, il Bar Cerrato ha attraversato il tempo senza perdere la propria anima. E anche se le sue porte si sono chiuse nel 2015, il suo nome continua a vivere nella memoria collettiva di Scafati come uno dei simboli più autentici della città.

(foto di Sebastiano Sabbatino)



CONSIGLI PER LA VISTA

Come pulire le lenti a contatto

Prima di toccare le lenti a contatto vanno lavate accuratamente le mani, le mani sono il primo veicolo di infezione, l'igiene veste un ruolo importantissimo per la prevenzione delle infezioni e anche altri problemi legati alla salute degli occhi.

Ecco alcuni suggerimenti da non sottovalutare per la pulizia delle lenti a contatto con le motivazioni che ne stanno alla base.

Lavarsi le mani con acqua e sapone prima di toccare le lenti a contatto.

Utilizzare un sapone antibatterico e asciugare le mani con un asciugamano che non lasci residui sulle mani. Non utilizzare saponi a base di olio o lozione, potrebbero danneggiare e opacizzare le lenti a contatto.

Utilizzare ogni volta una dose di soluzione detergente per lenti a contatto nuova e pulita.

Non utilizzare acqua del rubinetto o acqua sterile, saliva, soluzione salina o gocce idratanti. Nessuno di questi elementi serve a disinfettare e pulire adeguatamente le lenti a contatto.

Se si utilizza una manutenzione unica, le lenti a contatto vanno strofinate con le dita, poi sciacquate con altra soluzione pulita.

Evitare il contatto con le unghie oltre a poter danneggiare le lenti a contatto le unghie sono un ricettacolo di germi e sporcizia.

Sciacquare il portalenti con una soluzione pulita e lasciarlo asciugare capovolto e aperto. Il portalenti non va mai pulito con acqua corrente, potrebbe contenere microrganismi ed impurità. Non lasciare mai il portalenti in luoghi umidi ed in prossimità della toilette.

Il liquido conservante e detergente non deve essere mai travasata in contenitori più piccoli, per evitare di compromettere la sterilità della soluzione.
Bisogna mantenere ben chiuso la soluzione di manutenzione per evitare che il beccuccio tocchi superfici non sterili accidentalmente si possa inquinare compromettendo la soluzione.

Sostituire il portalenti con uno nuovo almeno ogni due mesi, anche il contenitore può essere un veicolo di infezioni.



Non utilizzare le lenti a contatto per più tempo di quello prescritto e in ogni modo rispettare la data di scadenza a frequenza di solito mensile.

Evitare di fumare e non indossare le lenti a contatto se non si è ben protetti gli occhi, in giornate ventose e/o polverose.
Seguire sempre le istruzioni allegate e i consigli del Contattologo aiuteranno a migliorare le prestazioni delle lenti a contatto mantenendo in tutta sicurezza i tessuti oculari interessati.

Sottoporsi ai Test di Contattologia serve a progettare la lente a contatto più idonea alle proprie esigenze visive a salvaguardare l'integrità degli occhi e assicurarsi di seguire la manutenzione più appropriata al personale stile di vita.

Infine, ricorda che l'oculista è il tuo migliore alleato per mantenere occhi e vista in condizioni ottimali. Fatti controllare una volta all'anno per assicurarti che le tue lenti a contatto e le tue procedure di manutenzione siano sempre appropriate ai tuoi occhi e al tuo stile di vita.

Ottica-Optometria
Contattologia Specialistica

Luigi Rendina





GRAN GALÀ SPORT È PASSIONE 2026

Grande partecipazione tra emozioni e premi.

Una serata intensa, partecipata e ricca di emozioni ha caratterizzato il Gran Galà Sport è Passione 2026, andato in scena lo scorso 4 giugno presso il Teatro Di Costanzo-Mattiello di Pompei. L'evento, ormai diventato un appuntamento di riferimento nel panorama sportivo e culturale campano, ha registrato una straordinaria affluenza di pubblico, confermando il forte interesse per una manifestazione capace di coniugare sport, giornalismo, storia e valori sociali.

A rendere ancora più speciale la serata è stata la presenza di prestigiosi ospiti provenienti dal mondo dello sport e dell'informazione, accolti da lunghi applausi e da un pubblico partecipe che ha gremito il teatro in ogni ordine di posti. Tra i momenti più emozionanti della manifestazione, la consegna del Premio Giornalistico Nazionale a Francesco Repice, storica voce delle radiocronache sportive italiane e protagonista di indimenticabili racconti calcistici. Il giornalista ha ricevuto il riconoscimento tra l'affetto e la stima dei presenti, confermando il legame speciale che lo unisce a milioni di appassionati.

La conduzione della serata, affidata ai giornalisti Mimmo Malfitano e Ilaria Mennozzo, ha accompagnato il pubblico in un viaggio tra ricordi, testimonianze e celebrazioni che hanno reso l'evento coinvolgente e ricco di contenuti.

Particolarmente sentito il tributo dedicato al centenario del Calcio Napoli, che il prossimo 1° agosto celebrerà i suoi primi cento anni di storia. Sul palco sono stati premiati alcuni protagonisti che hanno contribuito a scrivere pagine memorabili della storia azzurra: Corrado Ferlaino, Beppe Bruscolotti, Roberto "El Pampa" Sosa e Francesco Romano. Le loro testimonianze hanno suscitato grande emozione, riportando alla memoria momenti indimenticabili vissuti dai tifosi napoletani nel corso delle diverse epoche del club.

Numerosi applausi hanno accompagnato anche la consegna dei premi speciali. Il Premio Rosa è stato assegnato alla giornalista del Corriere della Sera Monica Scozzafava, mentre il Premio alla Carriera è andato al giornalista Salvatore Biazzo, omaggiato per il suo lungo e prestigioso percorso professionale. Grande attenzione è stata riservata anche ai giovani, con il Premio Giovani conferito a due studenti distintisi per impegno e risultati nel proprio percorso formativo.



Tra le attrazioni più apprezzate della manifestazione, il Museo Maradona della famiglia Vignati ha riscosso un enorme interesse da parte dei partecipanti.
L'accesso gratuito offerto in occasione del Gran Galà ha consentito a centinaia di visitatori di ammirare da vicino cimeli, fotografie e oggetti appartenuti a Diego Armando Maradona, vivendo un'esperienza carica di emozione e significato.

Molto seguita anche l'anteprima letteraria dedicata alla storia del Napoli. Il giornalista Salvatore Malfitano ha presentato il volume "La storia del Napoli – dalle origini al trionfo del quarto scudetto: cent'anni colorati di azzurro", in un incontro moderato da Gianluca Gifuni e arricchito dagli interventi di Guido Trombetti, Alfredo Bucciero e Gianni Improta. Un momento culturale che ha saputo coniugare approfondimento storico e passione sportiva, coinvolgendo il pubblico presente.

Il Gran Galà Sport è Passione 2026 si è così confermato una manifestazione di grande valore, capace di celebrare i protagonisti dello sport e del giornalismo, ma soprattutto di trasmettere quei valori di passione, memoria, impegno e appartenenza che rappresentano l'essenza più autentica dello sport.
L'eccezionale partecipazione registrata e l'entusiasmo del pubblico hanno sancito il pieno successo dell'iniziativa, lasciando negli organizzatori e nei presenti la soddisfazione per una serata destinata a rimanere a lungo nella memoria degli appassionati.












SOLIDI
SICURI
SUZUKI
GAMMA SUZUKI
TUA DA 16.950€
SANGIOVANNI
AUTO
Via Passanti,78 - Scafati (SA) 081.863.75.71 www.sangiovanniauto.it


GAMMA OPEL
Tua da € 14.000 ,con la Super Rottamazione

I.C. "TOMMASO ANARDI"

Trionfo a Corato e conquista il primo premio assoluto

Grande successo per l'Istituto Comprensivo "Tommaso Anardi" che giovedì 14 maggio 2026 ha brillato al Concorso Musicale Nazionale svoltosi a Corato, conquistando il primo premio assoluto grazie a una straordinaria esibizione che ha emozionato pubblico e giuria. Gli studenti dell'Orchestra, in rigorosa divisa con il logo della scuola, guidati dai docenti di strumento musicale (Noto Giuseppe - Violino, Chierchia Vaccaro Aniello - Chitarra, Kacani Ermina - Violoncello, Russo Pasquale - Pianoforte, Buonafine Aristide - Clarinetto, Guarino Annibale - Sassofono, Panariello Cira - Pianoforte, Zeno Salvatore - Flauto traverso) hanno portato sul palco talento, disciplina e passione, distinguendosi per qualità tecnica, armonia d'insieme e intensità interpretativa. Una performance accolta da lunghi applausi e culminata con l'assegnazione del prestigioso riconoscimento all'istituto scafatese. La partecipazione al concorso rappresenta il risultato di mesi di preparazione, prove e impegno costante da parte degli alunni e degli insegnanti, che hanno lavorato con entusiasmo per raggiungere un traguardo tanto importante. Il successo ottenuto conferma ancora una volta il valore del percorso musicale promosso dalla scuola, da anni punto di riferimento per la formazione artistica e culturale del territorio. Grande soddisfazione anche tra le famiglie e la comunità scolastica, che hanno seguito con orgoglio l'esperienza dei giovani musicisti. La vittoria a Corato non è soltanto un premio artistico, ma anche un riconoscimento al lavoro educativo svolto quotidianamente dall'istituto, capace di valorizzare il talento e la crescita personale degli studenti attraverso la musica. L'Orchestra dell'Anardi continua così a collezionare consensi e successi, portando alto il nome di Scafati in importanti manifestazioni musicali nazionali. Molto soddisfatto del prestigioso riconoscimento il Dirigente Scolastico, Prof, Guglielmo Formisano: "Sono molto orgoglioso dei nostri docenti e dei nostri alunni; la musica ha un potere unificante, ha un linguaggio universale capace di superare confini, differenze culturali e barriere linguistiche, unisce le persone attraverso le emozioni e amplia gli orizzonti culturali; attraverso la musica si impara ad ascoltare, a condividere e a collaborare; la musica non divide, non alza muri ma costruisce legami destinati a durare nel tempo. L'Orchestra è il collante emozionale che fa da sfondo a tutte le attività promosse dall'Anardi che concorrono allo sviluppo della personalità (tra le quali cinema, teatro, coro, sport, arte) e contribuisce a rafforzare il nostro slogan: I.C. Anardi: Sport, Musica e Cultura, Affetti e Sentimenti, Storia e Memoria".





In piedi: Acanfora, Malafronte, Noto, Guarino, Kacani, Panariello, Noto, Formisano.
Seduti: Buonafine, Zeno, Chierchia, Tedeschi, Chirico

Siamo aperti anche online!



Tramedelbio

TUTTO IL BUONO DEL BIO

Tutto il buono del Bio in un click

www.tramedelbio.shop

TRAME AFRICANE

Un piccolo gesto che può cambiare un futuro

Ogni anno, al momento della dichiarazione dei redditi, abbiamo la possibilità di compiere un gesto semplice ma dal valore straordinario: destinare il nostro 5×1000 a un'organizzazione che opera per il bene comune.

Fiscalmente, il 5×1000 rappresenta una quota delle imposte che lo Stato rinuncia a trattenere per destinarla a enti che svolgono attività socialmente rilevanti, come organizzazioni di volontariato, enti del Terzo Settore e istituti di ricerca. Per il contribuente non comporta alcun costo aggiuntivo e non sostituisce l'8×1000. Se non viene espresso alcun destinatario, la quota resta allo Stato.

Per Trame Africane, però, il 5×1000 è molto più di una scelta fiscale: è un gesto di generosità che si trasforma in opportunità, speranza e futuro.

Una storia di volontariato autentico

Trame Africane nasce nel luglio del 2001 dall'incontro di alcuni amici che già da anni operavano nel volontariato a titolo personale. Fin dall'inizio, l'associazione ha scelto di fondare il proprio impegno su un principio fondamentale: aiutare le realtà africane a raggiungere autonomia e autosufficienza.
Dal marzo 2024, Trame Africane è ufficialmente un Ente Filantropico iscritto al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), con Decreto Regionale n. 244 del 12 marzo 2024.
L'obiettivo dell'associazione è sempre stato chiaro: offrire a chi vive in condizioni di estrema difficoltà nel continente africano la concreta possibilità di costruire il proprio futuro e diventare protagonista della propria vita.

L'istruzione come chiave del cambiamento

Tra i progetti più significativi sostenuti da Trame Africane c'è quello delle borse di studio nella regione del Meru, in Kenya.
La povertà non è soltanto mancanza di risorse materiali. Spesso significa anche assenza di prospettive, opportunità limitate e impossibilità di immaginare un domani diverso. L'istruzione è uno degli strumenti più efficaci per spezzare questo circolo.
Studiare significa acquisire competenze, sviluppare capacità personali e professionali, ma soprattutto prendere consapevolezza delle proprie possibilità. Significa comprendere che esistono alternative e che il proprio destino può essere costruito attraverso l'impegno, la conoscenza e la crescita personale.
Grazie alle borse di studio sostenute da Trame Africane, molti giovani keniani hanno l'opportunità di frequentare la scuola, proseguire gli studi e guardare al futuro con maggiore fiducia.

Il valore del tuo 5×1000

Destinare il proprio 5×1000 a Trame Africane non costa nulla, ma può fare una grande differenza.
Ogni firma contribuisce a sostenere progetti educativi, percorsi di formazione e iniziative che aiutano le comunità locali a diventare sempre più autonome. È un modo concreto per continuare insieme una storia fatta di solidarietà, impegno e risultati tangibili.
Con poco si può fare tanto. E proprio per questo il valore del tuo 5×1000, nelle mani di chi opera esclusivamente grazie al volontariato, si moltiplica.

Come donare il 5×1000 a Trame Africane

Al momento della dichiarazione dei redditi o della consegna della Certificazione Unica:

- Firma nel riquadro dedicato agli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS.
- Inserisci sotto la firma il codice fiscale di Trame Africane: C.F. 97234370589

Scegli di destinare il tuo 5×1000 a Trame Africane.

Scegli di investire nell'istruzione, nell'autonomia e nel futuro di tanti giovani del Kenya.
Perché un semplice gesto può diventare una grande opportunità.



SCAFATESE CAMPIONE D'ITALIA

Il tricolore brillerà sulle maglie gialloblù

La stagione già favolosa della Scafatese, promossa in Serie C con congruo anticipo, trova la ciliegina sulla torta alle pendici del Gran Sasso: gli uomini di Giovanni Ferraro, nella finale secca giocata al bellissimo impianto Gaetano Bonolis di Teramo, riescono a coronare gli sforzi di tutta l'annata laureandosi Campioni d'Italia, al termine di una gara dominata contro il Vado e vinta con un punteggio tennistico.

UNA SQUADRA INDIMENTICABILE - La post season, il famoso torneo in cui si sfidano tutte e 9 le vincitrici dei gironi di Serie D per assegnare lo scudetto dei dilettanti, ha certificato ancora una volta, qualora ce ne fosse stato bisogno, la qualità e la lunghezza della squadra voluta dal presidente Felice Romano, costruita dai direttori Pietro Fusco e Mirko Scermino e allenata sapientemente dal tecnico Giovanni Ferraro, un Clint Eastwood della categoria alla sua quarta promozione in C dopo le precedenti affermazioni con Vico Equense, Giugliano e Cavese. Mentre tutte le altre rivali sono arrivate alla Poule Scudetto giustamente con il fiato corto la Scafatese si è presentata nel mese di Maggio quasi al massimo della sua forma atletica e mentale. I canarini non hanno vinto ma hanno stravinto il torneo, mettendo a segno 13 gol in 5 partite.

IL CAMMINO VERSO LA FINALE - Fin dalle prime battute i gialloblù hanno fatto capire all'Italia intera di voler portare a casa un altro trofeo a coronamento della stagione; al Giraud di Torre Annunziata, contro il Savoia, i canarini si sono imposti con un sonoro 1-4, trovando la via della rete con Convitto, Maggio e la doppietta di Volpicelli. Il successivo pareggio per 1-1 del Vitiello contro il Barletta ha permesso a entrambe le compagini di approdare alle semifinali e, mentre i pugliesi cedevano il passo al Vado facendosi ribaltare nella gara di ritorno, i campani hanno invece staccato il pass per la finale secca di Teramo battendo il Desenzano al termine di 180 minuti al cardiopalma, nei quali sono andati a segno i due difensori centrali, Baldan all'andata, pareggiando il momentaneo vantaggio lombardo arrivato su calcio di rigore di Gabbianelli, e Suhs al ritorno, che ha deciso la sfida del Giovanni Vitiello con un perentorio colpo di testa.

ARRIVA IL TRICOLORE - Il 6 giugno, allo Stadio "Gaetano Bonolis" di Teramo, Vado e Scafatese si affrontano per la finalissima. Il campo, da sempre giudice supremo, racconta in realtà di un netto dominio gialloblù: la Scafatese approccia la gara nel migliore dei modi, timbra il tabellino tre volte nella prima frazione, prima con l'inse-



rimento di Alessio Esposito, poi con la punizione di Volpicelli e infine con la rasoiata di Palmieri, e poi nella ripresa va a segno altre tre volte con la freddezza di Sicurella, il secondo centro personale di Palmieri e il sigillo finale di Alberto Acquadro, che da quasi 40 metri trafigge l'estremo difensore avversario con una staffilata imparabile.
Il risultato che appare sul tabellone del Bonolis non ammette repliche ed è destinato a restare tra le immagini iconiche della storia di questo club: VADO - SCAFATESE 0-6

BILANCIO - Alle 17:58 del 6 giugno la Scafatese è Campione d'Italia. I risultati maturati nella Poule Scudetto hanno dato soltanto la prova definitiva della forza di una squadra che, tatticamente e tecnicamente, è stata, probabilmente fin dall'inizio, la più forte di tutte le compagini dei 9 gironi di Serie D. Al Vado l'onore delle armi per una stagione comunque vincente e che ha riportato una compagine storica nel professionismo. La Scafatese, invece, prende l'ago e il cotone per cucire lo scudetto.

Nella stagione 2026/2027 il tricolore brillerà sulle maglie gialloblù

Pasquale Formisano





BASKET SCAFATI

Si riparte da Bucchi: esperienza e solidità per la nuova stagione

La nuova Givova Scafati inizia a prendere forma e il primo tassello è di quelli destinati a incidere profondamente sul futuro della squadra. La società gialloblù ha infatti affidato la guida tecnica a Piero Bucchi, uno degli allenatori più esperti e vincenti del panorama cestistico italiano, chiamato a guidare il club nel prossimo campionato di Serie A.

La presentazione ufficiale del nuovo coach ha rappresentato soprattutto l'occasione per delineare la filosofia che accompagnerà il progetto sportivo della stagione 2026-2027. Bucchi ha indicato con chiarezza le caratteristiche che dovranno contraddistinguere la sua squadra: solidità, carattere e capacità di competere in un torneo che si annuncia particolarmente impegnativo.

Per Scafati si tratta di una scelta importante e ambiziosa. L'arrivo di un tecnico del calibro di Bucchi garantisce esperienza, conoscenza della categoria e una credibilità immediata sul mercato, elementi fondamentali per costruire una squadra capace di raggiungere l'obiettivo della permanenza in Serie A senza particolari affanni.

Sul fronte dirigenziale, il patron Nello Longobardi ha ufficializzato la nuova organizzazione societaria. Antimo Lubrano sarà il general manager, Luca Di Palma ricoprirà il ruolo di direttore sportivo, mentre Stefania Avallone entrerà a far parte dell'area marketing affiancando Nancy Daviducci. La direzione tecnica resta affidata a Enrico Longobardi.

Per quanto riguarda il roster, tuttavia, il cantiere è ancora ampiamente aperto. Al momento le uniche certezze sono rappresentate dalle conferme di Bruno Mascolo e Nicolò Nobili, due elementi che costituiranno la base italiana del nuovo gruppo. In particolare Mascolo sarà chiamato a ricoprire un ruolo centrale nel progetto tecnico del nuovo allenatore.

Tutto il resto è ancora da costruire. La società è impegnata nella ricerca di altri giocatori italiani e soprattutto nella selezione dei sei stranieri che completeranno l'organico. Un lavoro delicato che il club sta af-



frontando con particolare attenzione, consapevole dell'importanza di individuare profili capaci non solo di garantire qualità tecnica, ma anche di sposare pienamente il progetto sportivo.

Accanto alle novità tecniche e societarie, arrivano anche notizie importanti per l'impianto di gioco. Durante l'incontro è stato infatti confermato il programma di interventi che interesserà la Beta Ricambi Arena Palamangano nel corso dell'estate.

I lavori di riqualificazione e restyling rappresentano un passaggio significativo per migliorare la struttura che ospita le gare interne della Givova e offrire servizi sempre più adeguati a squadra, tifosi e addetti ai lavori.

La sensazione è che Scafati abbia scelto di partire dalle fondamenta: una guida tecnica di assoluto valore, una struttura societaria definita e un impianto destinato a rinnovarsi. Per il resto serviranno ancora tempo e mercato. Le prossime settimane saranno decisive per capire quale volto avrà la squadra che Bucchi porterà sul parquet nella stagione 2026-2027.

Piervincenzo Costabile







erga
web solution

L'AGENZIA WEB DELLA TUA CITTÀ CON SEDE A SCAFATI

REALIZZAZIONE SITI WEB ◆ WEB MARKETING
INDICIZZAZIONE SEO ◆ EDITORIA

www.ergawebsolution.it
info: 333 943 04 24

GASTRONOMIA

La Coppa di Testa

La coppa di testa è un salume povero diffuso nel centro Italia. La troviamo in Umbria, Toscana, Marche, Abruzzo spesso con nomi differenti: Coppa di testa, soppressata, testa in cassetta.

Nasce dall'esigenza di utilizzare tutte le parti del maiale, senza sprecare nulla, in tempi in cui la fame era tanta e la carne poca. In questo caso parliamo della carne della testa del suino, che viene depilata e decerebrata, e poi messa a bollire a lungo, con erbe e spezie finchè la carne non si stacca completamente dalle ossa.

Quindi dopo 4-5 ore di lenta cottura la carne viene spolpata e condita con sale, pepe, noce moscata, bucce di agrumi, il tutto viene poi insaccato.

Nella tradizione si usava mettere la carne nella vescica del bovino o nello stomaco suino, oggi si usano sacche di tela o guaine di cellulosa. Il collagene di cui quei tagli di carne sono ricchi, aiuterà a realizzare una fetta compatta ed elastica.

Presenta un colore tendente al grigio, proprio della carne cotta, con zone bianche dovute al grasso. Si consuma in pochi giorni, tal quale con pane caldo o aggiungendo un filo di olio e qualche goccia di limone o di aceto balsamico.

In Toscana c'è chi aggiunge una generosa spruzzata di pepe nero. Alcuni chef la usano tagliata a cubetti in preparazioni quali risotti o paste ripiene. Mentre in alcune trattorie è possibile



trovarla impanata e fritta, accompagnata da cicoria selvatica, ripassata con aglio ed olio.

Non manca il suo utilizzo in alcune pizzerie, soprattutto nel ripieno di calzoni, abbinandola a ricotta o verdure. Trattandosi di un salume cotto molto aromatico ben si abbina a vini bianchi acidi e di buona struttura.

Ma anche un Lambrusco ed un Gragnano reggono il confronto con questo gustosissimo salume, povero di nome ma ricco di gusto.

Marco Contursi

La Pubblicità è l'anima del commercio

SCAFATIin PER PROMUOVERE LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

CONSIGLI DA BERE

I vini da bere nell'estate 2026

Giugno? Inizia l'estate, voglia di mare, aperitivi in barca, grigliate sulla spiaggia, ma quali i vini giusti? Bollicine innanzitutto, campane possibilmente. Ormai in tutte le province troviamo degli ottimi vini spumanti prodotti con uve nostrane. Da provare sicuramente l'asprinio spumante, sapido e fresco, accompagna al meglio una grassa mozzarella di bufala.

Molto buona anche la Catalanesca, e qui il consiglio è uno, quella ancestrale della Cantona Monte Somma Vesuvio, sempre spumantizzata mentre il fiano nel cilento sta dando risultati sorprendenti sotto forma di bollicine con la Matta delle cantine Casebianche. Passando ai bianchi fermi, da abbinare alla cucina di mare, eccellenti quelli prodotti da biancolella e forastera prodotti a Ischia ma sono da provare anche quelli fatti in costa d'Amalfi con pepella, ginestra, ripoli, fenile. Qui tenuta San Francesco, Apicella, Reale e Marisa Cuomo le cantine di riferimento, Vitigni antichi da riscoprire.

Per chi va in vacanza tra Agropoli e Sapri, ha solo l'imbarazzo della scelta tra le varie espressione della doc Cilento con fiano, malvasia e trebbiano. Magari da comprare direttamente dai produttori. Casebianche, Verrone, Rotolo, de Conciliis, Barone, i Vini del Cavaliere, Colle del Corsicano, Passaro.

Vini bianchi ok, ma perché non bere un bel rosato che possiamo abbinare anche a preparazioni di terra non troppo strutturate?

Per questa categoria di vini, in Campania negli ultimi anni sono stati fatti passi da gigante e troviamo le ottime versioni frizzanti delle cantina Verrone, e dei Viticoltori Lenza, meravigliosi entrambi su una sontuosa frittura col meglio che offre il regno di Nettuno.

Amiamo il rosso? Imperdibile un bel Gragnano frizzante che può essere bevuto fresco magari con la classica percoca. Molto rustico e piacevole quello di Fontanella o di Balestrieri.
A chi ama i vini fermi, consiglio vini giovani e non troppo tannici, magari un bel piedirosso.

Avete conosciuto una lei o un lui e volete far colpo. Uno champagne, due calici e un cestino di fragole. E tanta fantasia...

Marco Contursi



La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

SPESSO E VOLENTIERI

Sesso ed estate

L'estate è spesso associata a vacanze, relax e una pausa dalle pressioni quotidiane. Questo clima di distensione riduce lo stress, che è uno dei principali ostacoli al desiderio sessuale. Quando ci sentiamo meno stressati, siamo più propensi a cercare il piacere e la compagnia, il che spiega perchè d'estate abbiamo più voglia di fare sesso. Inoltre, il caldo ci porta a indossare abiti più leggeri e scoperti, esponendo più pelle e accentuando la percezione dell'attrazione fisica. Questo può intensificare l'attrazione tra le persone, rendendo più probabili i flirt e le relazioni estive.
Anche il semplice fatto di trascorrere più tempo all'aperto, in spiaggia o a eventi sociali, aumenta le opportunità di incontro e connessione, alimentando così il desiderio sessuale.
Oltre ai fattori psicologici, ci sono anche quelli biologici che spiegano perchè d'estate si ha più voglia di fare l'amore. Con l'arrivo dell'estate, il corpo umano risponde ai cambiamenti ambientali in modi che possono incrementare il desiderio sessuale. Uno dei principali fattori biologici è l'effetto della luce solare. Durante l'estate, l'esposizione alla luce solare aumenta la produzione di serotonina e dopamina, due neurotrasmettitori associati al benessere e alla felicità. Questi ormoni non solo migliorano l'umore, ma possono anche stimolare la libido, facendo sentire le persone più energiche e desiderose di intimità.
A questo mix di fattori si può ricondurre l'aumento del desiderio e dunque la voglia di fare sesso d'estate.

Ma, tra relax, sole e ormoni, possiamo facilmente dimenticare le "basi" rischiando di rovinare la stagione dell'amore. Ecco 3 consigli per sfruttare al meglio questa stagione, e anche quella successiva:

1) D'estate, gli incontri possono sfociare in momenti memorabili e intensi, ma ricorda: non sempre il sesso d'estate si trasforma in relazioni a lungo termine, e non tutte le frequentazioni si trasformeranno in amore estivo. Goditi il momento senza preoccuparti troppo del futuro.

2) Anche se le vacanze hanno i giorni contati, non farti prendere dalla foga. Cerca momenti in cui entrambi vi sentite rilassati e senza fretta. Luoghi intimi e appartati, o alberghi e B&B, possono aggiungere un tocco di magia all'esperienza.
3) Non dimenticare mai l'importanza della protezione, specialmente durante le avventure estive. Porta con te preservativi e altri metodi contraccettivi per garantirti un'esperienza sicura e senza preoccupazioni. Anche se l'estate può essere un periodo di esplorazione e divertimento, è importante non abbassare la guardia quando si tratta di sesso sicuro.

Marco Contursi



OROSCOPO DEL MESE

Ariete

Giugno si apre con una forte voglia di fare e di recuperare il tempo perso nei mesi precedenti. Sul lavoro potreste ricevere una proposta interessante o vedere finalmente riconosciuto il vostro impegno. In amore sarà importante evitare discussioni inutili e dare maggiore spazio al dialogo. La seconda metà del mese favorisce i nuovi incontri e le iniziative personali. Fortuna in crescita.

Toro

Mese all'insegna della stabilità e della concretezza. Le questioni economiche richiederanno attenzione, ma non mancheranno occasioni per migliorare la situazione finanziaria. In famiglia si respira un clima più sereno rispetto alle settimane passate. I single potrebbero fare una conoscenza speciale durante un evento o un incontro casuale. Buona energia fisica.

Gemelli

Con il Sole nel segno per buona parte del mese, sarete tra i protagonisti di giugno. Creatività, entusiasmo e capacità comunicative saranno le vostre armi vincenti. Sul lavoro arrivano occasioni da cogliere al volo. In amore torna la voglia di divertirsi e di vivere emozioni nuove. Ottimo periodo per chi desidera iniziare un nuovo progetto.

Cancro

Le stelle vi invitano a concentrarvi sui vostri obiettivi senza lasciarvi influenzare dai giudizi altrui. La seconda parte del mese sarà particolarmente favorevole grazie all'ingresso del Sole nel vostro segno. In amore cresce il desiderio di stabilità e complicità. Buone notizie potrebbero arrivare da una persona lontana.

Leone

Giugno porta energia e determinazione. Sarete chiamati a prendere decisioni importanti che potrebbero influenzare i prossimi mesi. Sul lavoro è il momento di dimostrare le vostre capacità senza timori. In amore attenzione all'orgoglio: un piccolo gesto potrebbe risolvere una situazione complicata. Fortuna favorevole nei rapporti sociali.

Vergine

Mese utile per mettere ordine nei progetti e nelle questioni pratiche. Alcune situazioni rimaste in sospeso troveranno finalmente una soluzione. In campo sentimentale sarà necessario ascoltare di più il partner e lasciarsi andare alle emozioni. La forma fisica migliora progressivamente. Fine mese particolarmente positiva.

La Pubblicità è l'anima del commercio

SCAFATIin PER PROMUOVERE LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

OROSCOPO DEL MESE

Bilancia

L'equilibrio torna protagonista della vostra vita. Sul lavoro si aprono nuove prospettive che meritano attenzione. Le relazioni personali saranno favorite da una maggiore serenità interiore. Per i single è un buon momento per uscire, frequentare nuovi ambienti e lasciarsi sorprendere dagli eventi. Ottima la seconda metà del mese.

Capricorno

Costanza e determinazione vi permetteranno di ottenere risultati concreti. Giugno premia chi ha lavorato con serietà negli ultimi mesi. In famiglia sarà necessario dedicare più tempo alle persone care. In amore prevale il desiderio di costruire qualcosa di duraturo. Attenzione solo a non accumulare troppo stress.

Scorpione

Giugno sarà intenso e ricco di cambiamenti. Alcune situazioni che sembravano bloccate inizieranno finalmente a muoversi nella direzione desiderata. In amore la passione non mancherà, ma sarà importante evitare inutili gelosie. Sul piano economico arrivano segnali incoraggianti. Seguite il vostro intuito.

Acquario

Le idee non mancheranno e la vostra creatività sarà particolarmente apprezzata. Sul lavoro potreste ricevere una proposta inattesa o intraprendere un nuovo percorso. In amore il mese favorisce chiarimenti e nuove conoscenze. Le amicizie avranno un ruolo importante e potrebbero aprire nuove opportunità.

Sagittario

La voglia di libertà e di avventura sarà più forte che mai. È il mese ideale per organizzare viaggi, vacanze o nuove esperienze. Sul lavoro potrebbero arrivare collaborazioni interessanti. In amore torna l'entusiasmo e cresce il desiderio di condividere progetti futuri con la persona amata. Energia in aumento.

Pesci

Giugno porta sensibilità, intuizione e una maggiore consapevolezza delle vostre capacità. In amore sarà un mese romantico e ricco di emozioni sincere. Sul lavoro è il momento di credere maggiormente in voi stessi e nelle vostre idee. Buone notizie in arrivo nella seconda parte del mese. La fortuna accompagna le iniziative più coraggiose.

"Le previsioni hanno carattere puramente indicativo e di intrattenimento."

La Pubblicità è l'anima del commercio
SCAFATIin
PER PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITA' LA TUA AZIENDA
e-mail: scafatiin@libero.it

Comune di Scafati
Via Melchiade,1 tel: 0818571111 - 0818507300
U.R.P. - Ufficio Informazioni
tel: 800 25 96 02 - 0818571543
Protezione civile tel: 0818501022
fax 800253283
Anagrafe tel: 0818500581 .
Stato Civile tel: 0818571528
Biblioteca tel: 0818571 123/124/125
Via G.Galilei
Tributi
Via P. Melchiade
Vigili Urbani-Polizia Locale
Via P. Melchiade - Cortile Ferrara 0818631076
Gas Guasti
Numero verde: 800.900.999
Luce Guasti
Numero verde: 803500

METANSUD
NUMERO VERDE: 800 910466
Guardia Medica
Via Passanti, 2
tel: 0819268176 (numero unico Asl Sa 1)
Regione Campania
Centro Direzionale - Napoli
tel: 800.550.506
Provincia di Salerno
Centralino tel: 089614111
Poste Italiane
Via Oberdan tel: 0818504693 0818563711
S.Pietro tel: 0818504144
Vigili del Fuoco
Pronto Intervento
115
Carabinieri
Tenenza di Scafati
Via G. Oberdan, 49
tel: 0818506122- 0818631101
112
Guardia di Finanza
Via Nuova S. Marzano, 394
0818590527 - 0818634644
Guardia di Finanza - Pronto Intervento
117

Periodico locale edito da:

ERGA s.r.l. semplificata

Sede legale: Via Passanti, 41 84018

Scafati (SA)

P.IVA 05930800650

Reg. tribunale di Nocera Inferiore *n°01/2024 del 24/07/2024*

Anno III - N°21- Giugno 2026

Direttore Responsabile: Giovanni Gallo

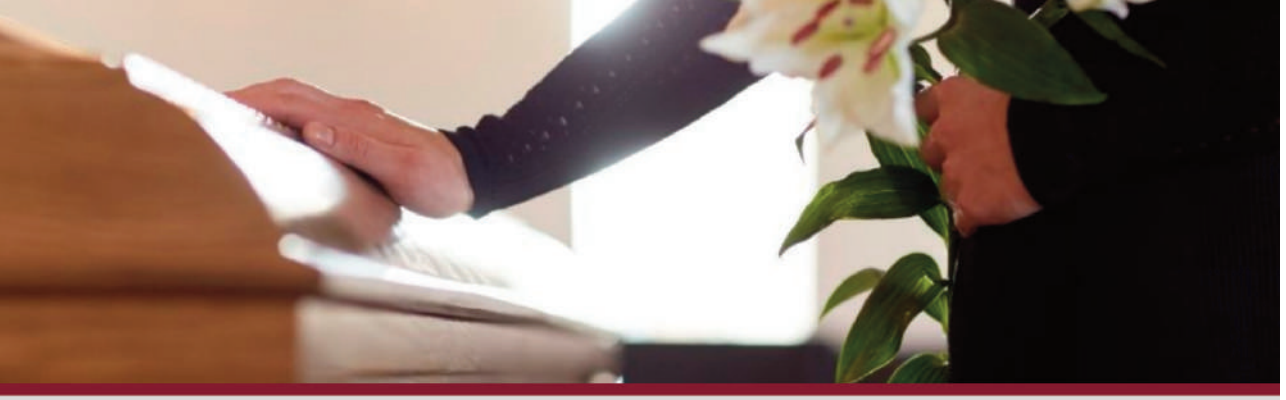
email: **scafatiin@libero.it**

Il materiale inviato spontaneamente alla redazione si intende fornito gratuitamente, salvo accordi scritti diversi. La responsabilità dei contenuti resta in capo all'autore. La redazione si riserva il diritto di pubblicazione e di eventuale modifica per esigenze editoriali.

COPPOLA
dal 1960
TRADIZIONE DI FAMIGLIA

Non solo pomodoro ma anche frutta, verdura e ortaggi.
www.coppolaspa.it

Serrapica
centro revisioni neumatici
Scafati (SA) via Tricino n° 42 tel. 081 850 40 68



CESARANO
SERVIZI FUNEBRI DAL 1910

da oltre 100 anni punto di riferimento per i servizi funebri nella città di Scafati e non solo!

POSSIBILITÀ DI ISCRIZIONE IN VITA AL REGISTRO REGIONALE ALLA CREMAZIONE

ARTICOLI SACRI E CIMITERIALI

CASA FUNERARIA

www.cesaranoservizifunebri.it

tel. 081 863 1096

REPERIBILITÀ H24

CESARANO
SERVIZI FUNEBRI DAL 1910

Via Passanti Trav. S. Maria delle Grazie n. 3 Scafati (SA)
cell. 333 399 8360 (Nicola Cesarano)

Pubblicazione dei manifesti funebri online su www.necrologi-scafati.it

METANSUD
GAS & LUCE

è la tua energia in città!



VISITA IL NOSTRO SITO
www.metansudgas.it

Numero Verde
800 910 466

mtncompany.it

SCAFATI
CORSO NAZIONALE, 131

ANGRI
VIA ZURLO, 19

MERCATO S. SEVERINO
VIA MUNICIPIO ,131

SUCCIVO
CORSO UMBERTO I, 124